

Patente, in Italia dal 2003 tolti 122 milioni di punti «Ora a rischio in 93 mila»

Il dossier e le decurtazioni da quando è in vigore la riforma La polstrada: pene più severe per chi guida col telefonino

La scheda

Per conoscere il saldo dei punti sulla propria patente si può chiamare lo 848782782 o consultare il portale dell'automobilista

Se si arriva a 0 punti, dopo la lettera di avviso del ministero dei Trasporti, si hanno 30 giorni (nei quali si può circolare) per risostenere l'esame di guida. Se lo si supera si riavranno i 20 punti: se non ci si presenta, o si è bocciati, la patente è sospesa

Sono 122,5 milioni i punti decurtati dalle patenti degli automobilisti italiani da quando la riforma li ha introdotti, nel luglio 2003, sino a dicembre del 2016. Andando più nel dettaglio — secondo gli ultimi dati del ministero dei Trasporti e riferiti a fine maggio — sono 93.810 i guidatori che hanno quasi esaurito il proprio «tesoretto» avendo a disposizione da zero nove punti. Inoltre per un dossier — realizzato dall'Osservatorio assicurazioni di Facile.it e che il Corriere ha letto in anticipo — sono oltre 20 mila quelli che hanno azzerato il loro bonus.

Non mancano le sorprese. Per la ricerca — mettendo in rapporto il numero totale dei residenti abilitati alla guida con quanti hanno esaurito i punti — risulta che la regione al primo posto sia il Friuli Venezia Giulia, che precede la Calabria, la Campania, la Lombardia e il Piemonte. Chiude la Basilicata che, quindi, è la più virtuosa d'Italia. Se, invece, si analizzano in valori assoluti, in testa c'è la Lombardia e poi Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna e Toscana.

Ultima è la Valle D'Aosta. Se si leggono i dati in ottica provinciale, in termini assoluti, nell'area di Napoli c'è il maggior numero di guidatori a zero punti (dietro si piazzano Milano e Roma). In rapporto al numero dei patentati prima è Vibo Valentia, poi ci sono Brescia e Reggio Calabria.

«Chi ha esaurito il punteggio, è un conducente particolarmente assiduo nel commettere infrazioni che comportano la decurtazione dei punti in un biennio o che ha commesso gravissime violazioni — spiega Giuseppe Bisogno, direttore della polizia stradale — come la guida in stato d'ebbrezza, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o l'eccesso di velocità e che non è riuscito a effettuare corsi di recupero. La riforma è stata uno strumento fondamentale per la si-

I rincari assicurativi
In caso di azzeramento del tesoretto la polizza può aumentare anche del 32%

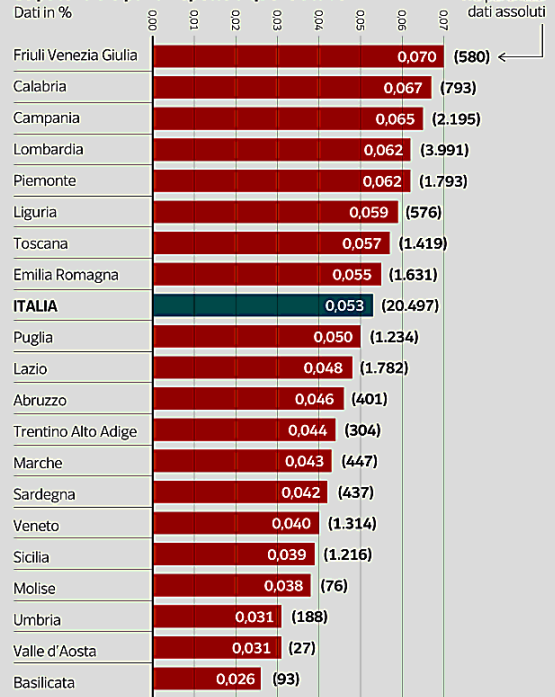
urezza stradale, soprattutto, all'inizio. Oggi serve un ulteriore salto di qualità per incidere più efficacemente su comportamenti pericolosi come guidare usando smartphone e altri dispositivi: sono la principale causa degli incidenti. Ci vuole un intervento normativo che ci consenta di ritirare immediatamente la patente per la sospensione».

Chi si comporta bene al volante riceve dei «premi». Ogni due anni, si hanno due punti sino a raggiungere la quota di 30 punti. Invece i neopatentati ne ricevono uno l'anno, per tre anni, se non ricevono penalità. «Gli italiani sono come gli uccelli che appena vedono uno spaventapasserì al primo giro ci passano alla larga — dice **Giordano Bisemil** presidente di Asaps — poi quando capiscono che non li uccide, ci si posano sopra: o smettiamo di regalare punti o ci battiamo per contrastare le infrazioni in vista della sicurezza stradale».

Le penalità incidono anche sul costo della polizza Rc auto. «Decurtazioni e, ancora più, sospensioni della patente, indicano comportamenti alla

I numeri

Le patenti a 0 punti rispetto a quelle attive



Su Corriere.it
Guarda sul sito del «Corriere della Sera» tutti gli approfondimenti e le foto

guida pericolosi che possono portare a incidenti — afferma Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it — e cambiare classe di merito può comportare aggravati anche consistenti». I calcoli sono presto fatti. «La migliore tariffa per una romana trentenne che guida un'utilitaria (1.400

cc), classe di merito 7, in caso di azzeramento di patente può avere un rincaro da 309 a 408 euro (+31,9%) — conclude — mentre un ventenne di Napoli che guida una citycar (1.000 cc) passerebbe da 2.514 a 2.997 euro (+19%)».

Alessio Ribauda
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contabilizzazione del calore.

Invece di perderti nei conti ti conviene fare i conti con noi.

Alla suddivisione e al conteggio dei consumi, con ista tornano i conti.

Con la ripartizione del calore il risparmio è entrato nei vostri condomini. E grazie a ista, nel vostro lavoro arriva il risparmio di tempo e di pensieri, con un servizio affidabile: dalla lettura, al conteggio dei consumi e della spesa di ogni abitazione.

Offriamo un servizio di contabilizzazione preciso e affidabile anche su ripartitori già installati, a voi chiediamo solo di comunicarci la tipologia degli apparecchi, al resto penseremo noi!

Con il nuovo servizio modulare ripartiamo vi aiutiamo, infatti, a ripartire e a leggere i consumi individuali di calore e acqua e, nello stesso tempo, a fare manutenzione agli apparecchi quando necessario. Operiamo in modo trasparente: gli inquilini pagano solo per quanto effettivamente consumato e possono aumentare l'efficienza energetica nei loro appartamenti.

Comunicateci i dati degli apparecchi già installati nel vostro condominio: faremo i conti per voi!

ista Italia srl
800-94.84.85
regola@ista-italia.it www.istaitalia.it

Fidatevi dei 25 anni di esperienza di ista in Italia: i primi a contabilizzare il calore, ancor prima della legge!